GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE — NUM. 274

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	"	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	"	9	17	32
	Per tutto il Regno	"	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il dì natalizio, ieri ricorrente, di S. M. la Regina, salutato ovunque con luminarie e dimostrazioni, porse occasione a nuova ed universale manifestazione di riverente affetto e devozione verso l'Augusta Sovrana e la Reale Famiglia.

Da tutte le parti del Regno, dalle Autorità delle provincie e dei comuni, dai Sodalizi, Corpi morali e cittadini furono inviati telegrammi di felicitazioni ed omaggio a S. M.

Il Direttore generale dei Telegrafi, in nome proprio e del personale telegrafico dello Stato, ha rassegnato a S. M. l'espressione dei comuni sentimenti in occasione del sacrilego attentato, e la M. S. si è degnata di esternare il suo gradimento.

Fecero pervenire telegrammi al Ministero dell'Interno per protestare contro l'attentato sulla persona di S. M. il Re, ed a felicitare l'Augusto Sovrano dello scampato pericolo:

I Prefetti di Palermo, Caltanissetta, Salerno, Treviso, Foggia, Ancona, Urbino, Parma, Brescia, Modena, Catanzaro, Livorno, Verona, Lecce, Reggio nell'Emilia, Benevento, Trapani, Reggio di Calabria, Potenza, Macerata, Piacenza e Catania.

I Sottoprefetti di Palmi, Vallo Lucania, Iglesias, Patti, Monteleone, Biella, Velletri, Sciacca, S. Miniato, Taranto, Ariano, Nicosia, Noto, S. Bartolomeo, Castroreale, Gallipoli, Cento, Barletta, Viterbo, Mazzara, Abbiategrasso, Clusone, Sciacca e Sansevero.

I Municipi di Aci Catena, Caserta, Maddaloni, Capua, Santa Maria, Acerra, S. Donà, Bologna, Barletta, Reggio di Calabria, Castelfidardo (Ancona), Abbiategrasso, Macerata Feltria, Giarre, Montemilone, S. Godenzo, Gualdo Tadino, Piazza, Alba, S. Agata Bolognese, Formigine, S. Vito Normanno, Catania e Lari.

Masio: Giunta municipale — Casale Monferrato: Sottoprefetto e impiegati — Giarole: Comune — Canzano: Sindaco — Casale Monferrato: Società operaia, Società *Gipin* — Asti: Giunta municipale — Cavi: Direzione carceraria — Castelnuovo Scrivia: Collegio e Corpo insegnante — Nizza Monferrato: Comune e Società operaia — Tortona: Sindaco — Castelnuovo Scrivia: Giunta comunale — Roccaraso: Società operaia — Pratola Peligna: Comune — Aquila: Prefettura — Solmona: Comune — Avezzano: Giunta municipale — Baiano: Municipio — Arezzo: Camera di commercio — San Giustino: Giunta municipale — Anghiari: Comune — Monte Santa Maria: Consiglio comunale — Associazioni popolari Aretine — Bibbiena: Giunta municipale — Chiusi Casentino: Sindaco — Ponticino: Giunta municipale — S. Elpidio a Mare: Deputati e Società operaia — Montefiore dell'Aso: Sindaco — Greci ed Accadia: Municipi — Villanova del Battista: Sindaco — Greci: Consiglio e Giunta municipale — Mignano: Cardinale: Comune — Spinazzola: Associati Casino — Locorotondo: Magazziniere privative — Corato: Asilo infantile — Grumo-Appula: Rappresentanza municipale — Ruvo-Puglia: Giunta municipale — Canosa di Puglia: Municipio — Belluno: Giunta municipale, Comune ed Asilo infantile *Adelaide Cairoli* — Perarolo: Società operaia — Pieve di Cadore: Sindaco — Auronzo: Sindaco, Direzione Società operaia e Società democratica progressista — Comelico-Cadore: Sindaco — Perarolo-Cadore: Sindaco — Assiè: Sindaco — Feltre: Giunta municipale — Agordo: Municipio — Auronzo: Ritrovo Polo e Comitato Associazione democratica — S. Giorgio La Montagna: Sindaco — Treviglio: Società operaia, proprietari operai Tipografia Messaggi, gli industriali, Sottoprefetto e impiegati — Romano-Lombardia: Giunta municipale — Martinengo: Municipio — Budrio: Giunta municipale — Bazzano: Comune — Brescia: Consiglio provinciale — Collebeato: Comune — Brescia: Società commessi negozianti — Breno ed Esine: Giunte municipali — Salò: Sottoprefetto e impiegati, Comune, Società operaia e Collegio avvocati e procuratori — Pisogne: Municipio — Iseo: Giunta municipale — Siviano: Giunta municipale — Salemarasino e S. Alessandro: Comuni — Breno: Società Casino di lettura, Sottoprefetto e Rappresentanze Vallecamonica — Borno: Sindaco — Manerbio, Bovegno Gatta, Ospitaletto Bresciano, Gardone e Sarezzo: Comuni — Desenzano: Giunta municipale — Toscolano: Municipio — Darfo: Società operaia — Adro Capriolo: Società operaia — Adro: Giunta municipale — Vil-

lachiara: Sindaco e Giunta municipale — Pirri: Comune — Portoscuso: Municipio — Decimo, Isili, Macomer e Seni: Comuni — Seni: Esattore — Iglesias: Consiglio comunale — Laconi: Giunta municipale — Gonnesa: Comune — Caltanissetta: Camera di commercio, Comizio agrario e Società operaia — Piazza: Comune, Consiglio municipale, Società operaia e Associazione Casino Unione — Castrogiovanni: Comune — Barrafranca: Brigata di guardie di pubblica sicurezza a cavallo — San Cataldo e Villalba: Comuni — Pietraperzia: Congregazione di Carità e Rappresentanza municipale — S. Caterina: Municipio — Mazzarino: Giunta municipale — Niscemi: Casino Unione Civili — Valguarnera: Società Casino Garibaldi — Iglesias: Circolo — S. Elia: Operai della cartiera Lanni — Formia: Sindaco di Maranola — Piedimonte Alife: Sottoprefetto a nome del vescovo monsignor Barbato, Canonici e Preti e Giunte municipali Piedimonte e Cajazzo — S. Elia Fiume Rapido: Medici-Chirurgi condotti — S. Elia: Impiegati Segreteria — Traetto: Sindaco — Isola del Liri: Rappresentanza municipale — S. Giovanni la Punta: Sindaco — Catania: Circolo Vittorio Emanuele e Consiglio Accademia Stesicorea — Nicosia: Camera Compagnia, Congregazione di Carità, Consiglio notarile e Società operaia — Mascali: Sindaco — Santantonio: Sindaco — Catanzaro: Impiegati di Prefettura — S. Nicola da Crissa: Sindaco — Monteleone Calabro: Congregazione di Carità — Monteodorisio: Sindaco — Chieti: Sindaco — Bellagio: Sindaco — Como: Impiegati Prefettura, Consiglio Sanitario, Consiglio scolastico, Giunta di vigilanza, Istituto tecnico, Prefetto, Sindaco a nome Giunta — Varese: Sindaco, Sindaco a nome cittadinanza — Carmerlata: La Giunta — Como: Procura del Re — Gavello (Rovigo): Sindaco — Bellagio: Sindaco — Bargano (Brianza): Assessore Levati — Monticello (Brianza): Sindaco — Aprigliano: Giunta municipale e Pretore — Castrovillari: Società operaia — S. Pietro in Guarano: Sindaco — Acri: Sindaco — S. Lorenzo: Sindaco — Cremona: Società operaia — Crema: Sottoprefetto e Sindaco — Cumignano sul Naviglio: Sindaco — Ricengo: Giunta municipale — Crema: Deputato Griffini — Casalmaggiore: Sottoprefetto, Giunta municipale e Congregazione di Carità — Robecco Pontevico: Sindaco — Cuneo: Prefetto a nome Deputazione provinciale — Mondovì: Sottoprefetto a nome del Consiglio di leva — Poggio Renatico: Sindaco — Firenze: Camera di commercio, Collegio Ingegneri e Loggia Massonica — Fucecchio: Società coscritti-leva — Bagno di Romagna: Sindaco — Dicomano: Enrico Speranzi — Certaldo: Sindaco a nome Municipio, Banca popolare, Accademia teatrale, Gabinetto letterario, Società operaia e tutta popolazione — Firenze: Prefetto ed impiegati — San Piero a Sieve: Sindaco — Bagno di Romagna: Giunta municipale — Montaione: Giunta municipale — Trinitapoli: Consigliere provinciale Capitanata Achille Staffa — Rocchetta Sant'Antonio: Sindaco — Forlì: Asilo infantile e Associazione Nazionale medici condotti — Longiano: Sindaco — Gatteo: Rappresentanza municipale — Bolzaneto (Genova): Sindaco e famiglia Raimondo Falqui — Finalborgo: Sindaco — Varese Ligure: Sindaco — Rivarolo Ligure: Giunta municipale — Campochiesa: Sindaco — Pieve di Teco: Sindaco — Albenga: Società operaia mutuo soccorso — Cairo Montenotte: Società operaia — Pontedecimo: Giunta comunale — Alassio: Sindaco — Ronco Scrivia: Sindaco e Congregazione — Finalmarina: La Giunta e Direzione Accademia filarmonica — Valstagna: Rappresentanza municipale — Andora: Sottoprefetto a nome del Municipio — Pietraligure: Giunta municipale — Ceranesi: Giunta municipale — Busalla: Giunta municipale — Sestri Ponente: Rappresentanza municipale — Levanto: Capo impiegati stazione e Sindaco — Spotorno: Sindaco — Lerici: Rappresentanza municipale — Girgenti: Prefetto a nome della Deputazione provinciale ed altre Autorità — Sciacca: Sottoprefetto a nome della Giunta ed altri Istituti e Società Presidenza operaia — Favara: Sindaco a nome di tutte le Autorità e Giuseppe Cafisi presidente Consiglio provinciale Girgenti — Porto Empedocle: Sindaco — Grosseto: Presidente Società operaia — Grotte: Società mutuo soccorso — Licata: Società operaia — Cianciana: Sindaco — Menfi: Sindaco — Siculiana: Sindaco — S. Margherita Belice: Sindaco — Burgio: Sindaco — Licata: Sindaco — Campobello Licata: Sindaco — Menfi: Società operaia e Soci Casino Garibaldi — Naro: Giunta municipale — Ravanusa: Sindaco — San Giovanni di Cammarata: Sindaco — Burgio: Rappresentanza municipale — Castrofilippo: Sindaco: — Comitini: Sindaco — Orbetello: Società operaia — Scansano: Deputato Revitti a nome Collegio e Consiglio comunale — Magliano (Toscana): Sindaco — Scansano: Società operaia — Roccastrada: Giunta municipale — Monte Amiata: Delegato De Luca a nome popolazione — Casteldelpiano: Sindaco — Brindisi: Bagno penale, direttore ed impiegati — Grottaglie: Sindaco a nome cittadinanza — Ostuni: Sindaco Carovigno a nome cittadinanza — Otranto: Sindaco di Martano a nome cittadinanza — Livorno: Giunta comunale, Direzione Bagno penale e Società operai muratori — Elba: Giunta municipale a nome del popolo ed Associazioni — Barga: Giunta municipale a nome dei cittadini — Seravezza: Consiglio direttivo Società Reduci Seravezza — Macerata: Prefetto a nome cittadinanza, Sindaco e Rappresentanza municipale a nome cittadinanza — Camerino: Scuola tecnica e Rappresentanza comunale di Fiuminata — Pansalo: Società operaia — Matelica: Società operaia di Esanatolia — Montefano: Società operaia di Montesano — Serravalle del Chienti: Rappresentanza municipale — Esanatolia (Marche): Rappresentanza municipale — Mantova: Prefetto, consiglieri, provveditore studi ed impiegati Prefettura di Mantova, Sindaco e Giunta municipale di Sangiorgio, Associazione costituzionale mantovana, Sindaco a nome suoi amministrati — Roverbella: Giunta municipale — Mantova: Sindaco a nome cittadinanza — Sermide: Giunta municipale e Società operaia — Poggio Rusco: Sindaco e cittadinanza — Viadana: Arciprete e clero, Commissario distrettuale e Giunte municipali Viadana e Pomponesco — Acquanegra (Chiese): Sindaco e Giunta municipale — Massa: Direttori, professori Scuole tecniche, studenti Liceo ginnasiale — Pontremoli: Commissione direttrice Asilo infantile e Congregazione di carità — Asiago: Sindaco — Messina: Corpo consolare — Sant'Agata Militello: Società operaia *Principe Amedeo* — Patti: Sindaco a nome popolazione — Tusa: Rappresentanza municipale a nome cittadinanza — Naso: Sindaco a nome popolazione — Sant'Agata Militello: Sindaco a nome popolazione — Caronia: Sindaco a nome

popolazione — Milano: Presidente e Commissione delle imposte dirette e Veterani lombardi — Gallarate: Sindaco e popolazione — Modena: Giunta municipale e Corpo musicale, di Spilamberto — Finale: Società operaia — Novara: Comune S. Pietro Mosezzo — Pallanza: Sindaco e Rappresentanza, Sottoprefetto ed impiegati, Direttore ed impiegati Amministrazione penitenziario — Varallo: Direttore, Corpo insegnante e Regia Scuola tecnica — Biella: Cittadinanza e Rappresentanze Società operaie — Varallo: Sottoprefetto ed impiegati — Vercelli: Sottoprefetto, Consiglio di leva e Sindaci mandamento Stroppiana — Livorno Vercellese: Municipio Livorno — Biella: Società operaie confederate, Presidente e Consiglio Ordine Avvocati Tribunale — Saluggia: Sindaco e popolazione — Gozzano: Società operaia Orta Novarese — Borgomanero: Giunta municipale — Padova: Consiglio e Deputazione provinciale, e Giunta municipale Legnaro — Este: Giunta municipale Ospedaletto Euganeo — Padova: Comune Veggiano — Este: Sindaco e popolazione di Carceri, cittadini Boara Pisani — Abano: Sindaco, Municipio e popolazione — Conselve: Sindaco e popolazione — Bovolenta: Sindaco e popolazione — Termini: Soci del *Casino dei Gentiluomini* di Piazza, e Sottoprefetto e funzionari governativi — Bagheria: Giunta municipale — Misilmeri: Soci Casino *Unione* — Palermo: Logge Massoniche, e Professori del Regio Liceo *Umberto* — Palermo: Direttore, professori, Ginnasio Nicosia, Presidente e componenti Real Commissione vaccinica, Presidente e consiglieri Camera commercio, Principe di Villafranca, R. delegato per l'Amministrazione opere pie soppresse e Corporazioni religiose — Sciara: Comune e popolazione — Petralia Soprana: Sindaco e popolazione — Palazzo Adriano: Sindaco e popolazione — Chiusasclafani: Giunta municipale — Contessa Entellina: Municipio e cittadinanza — Prizzi: Sindaco e Rappresentanza — Partinico: Sindaco e Giunta municipale — Palermo-Scalo: Operai, Officine ferroviarie Palermo — Soragna: Congregazione carità ed Orfanotrofio femminile — Borgotaro: Sottoprefetto ed impiegati — Soragna: Amministratori Consorzio dei poveri e dell'Ospedale civile — Colorno: Cittadinanza colornese — Pavia: Istituto sordomuti — Bobbio: Sottoprefetto ed impiegati, Sindaco e Giunta municipale — Badia: Popolazione Castelbaldo — Sartirana: Sindaco e Giunta municipale di Breme — Robbio Lomellina: Municipio Robbio — Foligno: Congregazione di carità Cannara, Direzione Ginnasio Foligno, Presidente Consorzio Topino Claudio — Terni: Popolazione Collescipoli — Narni: Direttore ed impiegati Amministrazione penitenziario — Todi: Sindaco, Giunta municipale e popolazione Massa Martana, Giunta municipale e cittadinanza – Urbino: Consiglio comunale — Sant'Agata Feltria, Cagli e Orciano di Pesaro: Sindaci e popolazione — Piacenza: Sottoprefetto Fiorenzuola ed impiegati, Associazione progressista piacentina e Consiglio amministrativo personale direttivo ed insegnante ed alunni del Collegio Morigi — Pontemure: Giunta municipale ed abitanti — Mossano: Sindaco a nome della popolazione Pisa: Deputazione provinciale e Giunta municipale — Volterra: Municipio a nome popolazione e Sindaco — Cecina: Sindaco e popolazione — Casale di Cecina: Giunta municipale — Cascina: Consiglio comunale — Piombino: Presidente e Corpo musicale Risorti — Pontedera: Banca commerciale — Bagni S. Giuliano: Giunta municipale e popolazione — Stigliano: Rappresentanza municipale, Autorità e cittadinanza — Avigliano: Sindaco e Vicepretore — Grassano e Castelluccio: Sindaco e cittadinanza — S. Agata sul Santerno: Sindaco — Roccella Jonica: Sindaco e Rappresentanza municipale — Reggio Emilia: Giunta municipale e popolazione — Rio Saliceto e Cadelbosco: Giunte municipali — Brescello: Società operaia — Viterbo: Comizio Agrario — Civitavecchia: Camera di commercio — Grotte di Castro: Giunta comunale — Piperno: Giunta municipale — Fara Sabina: Cittadinanza — Acquapendente: Pretore, vicepretore e dipendenti, agenti imposte, ricevitore registro e commesso gerente, impiegato postale e telegrafico, delegato scolastico — Orvieto: Sottoprefetto ed impiegati — Acquapendente: Consiglio comunale — Giuliano di Roma: Sindaco a nome popolazione — Rovigo: Associazioni veterani — S. Apollinare: Giunta municipale — Rovigo: Società operaia Rovigina e Antonio cav. Minelli tipografo — Bosaro: Consiglio comunale — Lendinara: Associazione costituzionale — Ramodipalo: Consiglio comunale — Rovigo: Sindaco di Boara Polesine e popolazione — Castelbaldo: Società Filarmonica — Figarolo: Sindaco e popolazione — Atena e Contursi: Sindaci — Contursi: Giunta a nome del paese — S. Valentino: Sindaco — Sassari: Società operaia, Circolo Azuni e Prefetto a nome della cittadinanza — Tempio: Vescovo, Capitolo, Clero Diocesi — Terranova Pausania: Sindaco a nome della cittadinanza — Ozieri: Direzione deposito Stalloni — Portotorres: Società operaia Portoscuso — Nuoro: Società circolo di Lettura, Società operaia e Collegio professori Regio ginnasio — Ozieri: Sottoprefetto a nome degli impiegati — Portotorres: Sindaco a nome della Giunta municipale — Siena: Sindaco a nome della Giunta municipale di Sovicille, Prefetto a nome degli impiegati, Sindaco, Giunta comunale Castellina Chianti, Società Mutuo Soccorso operai, Ordine dei procuratori ed avvocati e Associazione ginnastica senese — Montepulciano: Pretore e funzionari dipendenti, Società operaia, Tribunale e Sottoprefetto e impiegati — Chiusi: Giunta municipale — Montepulciano: Vercellini Giuseppe ispettore demaniale, Antonio Bologna ricevitore Registro, Pietro Valutini magazziniere privative, Andrea Taddei agente imposte, Elvio Buti commesso postale — Poggibonsi: Sindaco a nome della popolazione — Chiusdino: ff. Sindaco a nome della cittadinanza — Modica: Corpo insegnante, studentesca Scuole elementari, Autorità giudiziarie, Sicurezza Pubblica, Reali Carabinieri — Pozzallo: Associazione Casino Commerciale — Ragusa: Sindaco — Vittoria: Congregazione di carità e Clero — Avola: Sindaco, Giunta municipale e cittadinanza — Giarratana: Sindaco — Pachino: Sindaco a nome della popolazione — Buccheri: Sindaco — Biscari: Sindaco a nome della cittadinanza — Pozzallo: Società operaia — Palazzolo Acreide: Sindaco a nome della popolazione — Pozzallo: Sindaco a nome della cittadinanza — Augusta: Sindaco a nome della popolazione — Vittoria: Sindaco a nome della cittadinanza, e Società patriottica dei civili — Sondrio: Prefetto a nome dell'intera popolazione — Teramo: Sindaco a nome della cittadinanza — Nereto: Giunta municipale a nome della cittadinanza e Sindaco — Loreto Aprutino: Società Casino, Società operaia, Sindaco a nome della

popolazione — Città S. Angelo: Sindaco e Giunta municipale — Torino: Sindaco, Consiglio comunale, Real Società veterinaria, Insegnanti e alunni della Scuola civica di commercio — Asiago: Presidente Consorzi vari comuni — Pinerolo: Sottoprefetto a nome della popolazione — Bra: Presidenza Circolo Braidese — Chieri: Circolo Chierese e Sindaco a nome della popolazione — Cavour: Collegio-Convitto Municipale — Susa: Sottoprefetto a nome della cittadinanza ed impiegati — Alpignano: Sindaco e Giunta municipale — Campobello: Paolo Vinci — Mazzara: Giunta municipale a nome della popolazione, Cesare Sansone a nome dei maestri e maestre elementari, Presidenza Comitato Consorzio Nazionale e Direzione e professori del R. Ginnasio — Castellammare-Golfo: Impiegati governativi e comunali — Gibellina: Filiti ispettore demaniale, Occhipinti ricevitore Registro, Parisi sindaco, Savino, Gerardi A. e Palermo assessore — Salaparuta: Sindaco a nome della popolazione — Mazzara: Casino degli operai, Vescovo e Direzione Scuole tecniche — Santaninfa: Sindaco a nome della popolazione — Treviso: Sindaco, Rappresentanza municipale, Prefetto a nome della cittadinanza e Sindaco a nome della Giunta municipale di Zero — Montebelluna: Sindaco a nome della popolazione di Caerano e della Giunta municipale di Cornuda — Vidor: Giunta municipale — Chiarano: Sindaco a nome della Giunta municipale — S. Pietro Barbozza: Sindaco — Udine: Studenti Istituto tecnico — Pordenone: Corpo filarmonico, Reduci patrie battaglie, Commissario e personale dipendente e Sindaco a nome della Giunta municipale — Cordenons: Sindaco a nome della cittadinanza — Azzanodecimo: Sindaco a nome della Giunta municipale — Spilimbergo: Collegio Spilimbergo Maniago — Cividale: Commissario distrettuale a nome degli abitanti — Codroipo: Sindaco a nome della popolazione — Palmanova: Sindaco a nome degli abitanti — Sacile: Sindaco a nome dell'intera popolazione — San Giorgio: Sindaco a nome degli abitanti — S. Vito al Tagliamento: Giunta municipale — Venezia: Prefetto a nome degli impiegati, Istituto belle arti, Biblioteca Marciana, Commissariati distrettuali Mestre e S. Donà, Giunte comunali Mira e Favaro Veneto, S. E. Rev. A. Arcivescovo degli Armeni, Senatori Costantini e Giustinian — Chioggia: Sindaco a nome della popolazione e Congregazione di Carità — Vigasio: Sindaco a nome della popolazione — Verona: Associazione Costituzionale e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati — Legnago: Commissione amm.e del Monte di Pietà — Salizzole: Giunta municipale — Isola della Scala: Sindaco a nome della popolazione — Soave: Sindaco a nome della popolazione — Cerea: Sindaco a nome della popolazione — Villafranca: Commissario a nome della popolazione e Magistratura — Castagnero Vicentino: Sindaco — Vicenza: Prefetto a nome della popolazione — Lonigo: Commissario a nome degli impiegati — Bassano: Commissario a nome degli impiegati — Montebello Vicentino: Giunta municipale — Thiene: Commissario distrettuale a nome della popolazione.

La Regia Procura e gli impiegati del Tribunale di Castiglione.

La Presidenza e Consiglieri del Tribunale di Trapani.

Il Sindaco di Mazzara.

La Società della Biblioteca Circolante in Assisi.

La Giunta comunale e la Società di Mutuo Soccorso di Aquila.

La Società dei Reduci di Parma.

Il Municipio di San Cesario, di Massa Lombarda e di Rapallo.

Il Sindaco di Castel S. Angiolo, di Cergnago e di Assisi.

Il Prefetto e impiegati di Siracusa.

La Presidenza e giudici del Tribunale di Belluno.

La Direzione ed impiegati del Penitenziario in Modena.

Le Deputazioni provinciali di Verona e di Modena.

La Presidenza e gli alunni del Patronato maschile in Rovigo.

Il Corpo accademico e gli studenti dell'Università di Parma a mezzo del Prefetto.

Il Sottoprefetto ed impiegati di Gallipoli.

Il Sindaco di Provezze.

La Società operaia di Monterotondo.

La Giunta municipale di Treviglio.

La Giunta municipale, le Autorità e le Rappresentanze di Macerata.

La Deputazione provinciale di Belluno.

Inviarono telegrammi al Ministero di Grazia e Giustizia, per protestare contro l'attentato alla vita e felicitarsi dello scampato pericolo di S. M. il Re Umberto I:

I Primi Presidenti delle Corti d'appello di Casale, Ancona, Lucca e Bologna.

I Procuratori generali presso le Corti d'appello di Casale, Ancona, Lucca, Modena (Sezione) e Messina.

Le Corti d'assise di Sassari ed Udine.

I Presidenti dei Tribunali civili e correzionali di Reggio Emilia, Sassari, Termini, Rieti, Teramo, Pordenone, Ariano, Acqui, Udine, Tolmezzo e Sarzana.

I Procuratori del Re presso i Tribunali di Sassari, Teramo, Caltagirone, Rieti, Genova, Pordenone, Ariano, Novara, Acqui e Sarzana.

I Pretori di Burgio, Acerenza, Vico Garganico, Tursi, Magione, Breja, Gualdo, Fuscaldo, Santo Stefano di Camastra, Francavilla di Sicilia, Cannobio, Arezzo, San Mauro Forte, Belvedere, Castiglione di Sicilia, Giojosa Jonica, Rosolini, Macomer, Modugno, Avigliano, Casteltermini, Ceva, Vercelli, Caprino, Ariano, Recco, Certaldo, Arcidosso, Frascati, Ragusa, Città di Castello, Tolmezzo e Finalborgo.

Il Conciliatore di Giarratana.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sant'Angelo dei Lombardi.

I Consigli notarili di Catanzaro, Pistoja, Reggio Emilia, Cagliari, Termini, Cosenza e Vicenza.

Il Cappellano di Palermo, monsignor Bentivegna.

Il Presidente della Fabbriceria parrocchiale di Sant'Anna in Cagliari.

L'Economo generale di Lombardia e delle provincie parmensi.

Il Parroco ed il Clero di Torre de' Passeri.

Al Ministero della Pubblica Istruzione sono pervenuti telegrammi di condoglianza per l'attentato contro la persona di S. M.:

Dalla Scuola normale di Cagliari.
Dall'Istituto tecnico di Viterbo.
Dal Corpo insegnante e dagli alunni delle Scuole di Oristano.
Dalle Autorità preposte alla conservazione dei Musei e scavi di antichità di Sardegna.
Dal Corpo insegnante di Gemona.
Dal R. Convitto di Campobasso.
Dalla Scuola nautica di Pizzo.
Dai Maestri elementari di Pizzo.
Dal Liceo, Ginnasio e Convitto di Palermo.
Dal Ginnasio di Saluzzo.
Dal Ginnasio e dalle Scuole tecniche ed elementari di Imola.
Dalle Autorità scolastiche e dalla scolaresca di Bonorva.
Dal Liceo ginnasiale di Camerino.
Dal Corpo insegnante di Petralia Soprana.
Dal Ginnasio di Marsala.
Dall'Ispettore scolastico di Brescia.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Lecce.
Dalle Scuole elementari di Adria.
Dalle Autorità scolastiche e dagli insegnanti di Camposampiero.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Catanzaro.
Dal Collegio Nazionale di Torino.
Dal Corpo insegnante di Gibellina.
Dai Maestri elementari di Desenzano.
Dalla Lega Laziale per l'istruzione in Albano.
Dall'Ispettore archeologico di Caltagirone
Dal Corpo insegnante del circondario di Montebelluna.
Dalla Società Tommaseo per l'istruzione dei ciechi di Firenze.
Dall'Istituto nautico di Rapallo.
Dal Corpo insegnante di Montebelluna.
Dagli Insegnanti municipali di Gioiosa Jonica.
Dalle Scuole tecniche di Nicosia.
Dalle Autorità scolastiche ed insegnanti di Giarratana.
Dal Corpo insegnante di Rosolini.
Dal Corpo insegnante elementare di Brescia.
Dagli Insegnanti ed alunni delle Scuole di Massignano.
Dagli Insegnanti ed alunni delle Scuole di Isili.
Dall'Istituto nautico di Palermo.
Dal Museo e dal Commissariato degli scavi di Palermo.
Dalla Scuola serale Conforte San Giorgio.
Dalle Scuole elementari di Paterno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza con cui gli amministratori dell'Asilo Infantile del sobborgo di Carassone, del comune di Mondovì, domandano che quella Pia istituzione venga costituita in Corpo morale;

Visto il parere della Deputazione provinciale del 12 agosto 1878;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo Infantile nel sobborgo di Carassone, del comune di Mondovì (Cuneo), è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 19 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. Zanardelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 252320 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 69380 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Parlati *Giuseppe* fu Raffaele, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Parlati *Giuseppa* fu Raffaele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 25 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica della Navigazione.

Pubblichiamo nel prospetto seguente (Nº I) il riassunto generale della navigazione verificatasi durante il 1877 nei porti italiani, sia per *commercio internazionale*, sia per *cabotaggio*, secondo le notizie ricevute dalle Capitanerie dei porti.

Facciamo seguire (nella tavola II) la dimostrazione del movimento delle *navi italiane nei porti esteri* durante il 1876, secondo le relazioni che ci vennero trasmesse dai Regi consoli. Tale movimento si suddivide in due specie, che si dicono: 1. navigazione *diretta* (quella che si effettua da un porto italiano ad uno straniero o viceversa), e 2º navigazione *indiretta*, cioè il movimento della bandiera italiana fra due porti esteri. Notiamo che la navigazione *diretta* dovrebbe trovare esatto riscontro con quella che si chiama *internazionale*, nella statistica del movimento dei porti del Regno. In pratica però la coincidenza perfetta dei risultati non si verifica; tra altre cause, perchè non abbiamo consoli od agenti consolari in tutti quanti i porti frequentati dalla nostra bandiera; e soprattutto perchè non di rado i consoli italiani segnano come destinazione dei bastimenti nazionali, non il porto italiano a cui si dirigono come a scopo del viaggio, ma un porto estero, al quale si recheranno immediatamente per rilascio. Ciononostante, i risultati delle due statistiche, fondate sopra documenti così diversi, appariscono abbastanza in armonia tra loro, perchè si possano ammettere come riprova gli uni degli altri.

PROSPETTO I.

Movimento delle navi italiane e straniere nei porti del Regno durante l'anno 1877, confrontato con quello dell'anno precedente

NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO.

A. — Navigazione internazionale.

		ARRIVI						PARTENZE					
		TOTALE		CON CARICO		CON BANDIERA NAZIONALE		TOTALE		CON CARICO		CON BANDIERA NAZIONALE	
		Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
A vela	1877	12,231	1,340,118	9,999	1,106,684	9,389	882,019	12,452	1,502,682	8,878	937,112	9,174	959,409
	1876	12,588	1,372,356	10,563	1,157,132	9,383	837,593	12,896	1,497,623	9,335	905,748	9,358	913,256
A vapore	1877	3,508	2,341,401	3,303	2,240,340	927	537,384	3,959	2,647,588	3,594	2,389,072	963	559,698
	1876	3,332	2,162,099	3,141	2,053,255	889	467,746	3,597	2,322,232	3,068	1,932,212	900	465,579
TOTALE	1877	15,739	3,681,519	13,302	3,347,024	10,316	1,419,403	16,411	4,150,270	12,472	3,326,184	10,137	1,519,107
	1876	15,920	3,534,455	13,704	3,210,387	10,272	1,305,339	16,493	3,819,855	12,403	2,837,960	10,258	1,378,835

B. — Navigazione di cabotaggio.

		ARRIVI						PARTENZE					
		TOTALE		CON CARICO		CON BANDIERA NAZIONALE		TOTALE		CON CARICO		CON BANDIERA NAZIONALE	
		Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
A vela	1877	70,854	2,436,206	52,272	1,609,983	70,110	2,276,293	70,413	2,329,261	52,713	1,620,958	69,933	2,222,973
	1876	68,487	2,287,435	49,960	1,484,919	67,727	2,132,493	68,485	2,202,214	50,529	1,490,612	67,991	2,093,802
A vapore	1877	14,153	6,380,065	13,607	6,217,509	11,294	4,240,123	13,685	6,079,971	13,102	5,932,700	11,231	4,190,864
	1876	16,335	6,539,268	15,225	6,341,694	13,445	4,530,551	16,025	6,352,139	14,801	6,148,701	13,332	4,463,657
TOTALE	1877	85,007	8,816,271	65,879	7,827,492	81,404	6,516,416	84,098	8,409,232	65,815	7,553,658	81,164	6,413,837
	1876	84,822	8.826,703	65,185	7,826,613	81,172	6,663,044	84,510	8,554,353	65,320	7,639,313	81,323	6,557,459

C. — Movimento generale.

(Arrivi e partenze riuniti).

		COMPLESSO		NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE		NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO	
		Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
A vela	1877	165,950	7,608,267	24,683	2,842,800	141,267	4,765,467
	1876	162,456	7,359,628	25,484	2,869,979	136,972	4,489,649
A vapore	1877	35,305	17,449,025	7,467	4,988,989	27,838	12,460,036
	1876	39,289	17,375,738	6,929	4,484,331	32,360	12,891,407
TOTALE	1877	201,255	25,057,292	32,150	7,831,789	169,105	17,225,503
	1876	201,745	24,735,366	32,413	7,354,310	169,332	17,381,056

PROSPETTO II.

Movimento delle navi italiane nei porti esteri durante l'anno 1876, confrontato con quello dell'anno precedente

NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO.

A. — Movimento fra l'Italia e i paesi esteri (Navigazione diretta).

		ARRIVI NEI PORTI ESTERI DALL'ITALIA						PARTENZE DAI PORTI ESTERI PER L'ITALIA					
		TOTALE		CON CARICO		IN ZAVORRA		TOTALE		CON CARICO		IN ZAVORRA	
		Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
A vela . .	1876	7,985	871,172	6,626	557,830	1,359	313,342	6,939	696,640	5,019	527,752	1,920	168,888
	1875	8,541	900,503	6,638	553,140	1,903	347,363	7,033	707,506	5,340	567,880	1,693	139,626
A vapore .	1876	858	424,854	723	379,565	135	45,289	877	450,640	747	410,482	130	40,158
	1875	798	400,233	676	366,654	122	33,579	824	418,873	679	379,265	145	39,608
TOTALE . .	1876	8,843	1,296,026	7,349	937,395	1,494	358,631	7,816	1,147,280	5,766	938,234	2,050	209,046
	1875	9,339	1,300,736	7,314	919,794	2,025	380,942	7,857	1,126,379	6,019	947,145	1,838	179,234

B. — Movimento fra paesi esteri e paesi esteri (Navigazione indiretta).

(Arrivi e partenze riuniti).

		TOTALE		NAVI CON CARICO		NAVI IN ZAVORRA	
		Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
A vela	1876	13,488	4,059,952	8,414	2,503,546	5,074	1,556,406
	1875	14,011	3,638,825	9,004	2,230,117	5,007	1,408,708
A vapore	1876	2,045	1,263,311	1,983	1,230,696	62	32,615
	1875	2,355	1,422,773	2,226	1,364,248	129	58,525
TOTALE . . .	1876	15,533	5,323,263	10,397	3,734,242	5,136	1,589,021
	1875	16,366	5,061,598	11,230	3,594,365	5,136	1,467,233

C. — Movimento generale.

(Arrivi e partenze riuniti).

		TOTALE		NAVIGAZIONE DIRETTA		NAVIGAZIONE INDIRETTA	
		Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
A vela	1876	28,412	5,627,764	14,924	1,567,812	13,488	4,059,952
	1875	29,585	5,246,834	15,574	1,608,009	14,011	3,638,825
A vapore	1876	3,780	2,138,805	1,735	875,494	2,045	1,263,311
	1875	3,977	2,241,879	1,622	819,106	2,355	1,422,773
TOTALE	1876	32,192	7,766,569	16,659	2,443,306	15,533	5,323,263
	1875	33,562	7,488,713	17,196	2,427,115	16,366	5,061,598

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data 18 novembre che da qualche giorno hanno luogo delle trattative tra il granvisir, Savfet pascià, e l'ambasciatore austro-ungarico, conte Zichy. Nei circoli ufficiali turchi si assicura formalmente che si tratta di conchiudere una Convenzione austro-turca per l'eventuale comune occupazione — che si pretende assai probabile — del distretto di Novi-Bazar. A base di questa Convenzione starebbe un patto speciale in forza del quale l'Austria, per alcune eventualità da precisarsi più da vicino, assumerebbe l'obbligo di appoggiare la Turchia.

Frattanto, aggiunge il corrispondente del foglio viennese, si sta trattando anche intorno all'occupazione della Bosnia; ma poichè la Porta non ha affatto modificato il noto suo anteriore punto di vista, vi è assai poca probabilità che su questo particolare si giunga ad un risultato positivo.

Sotto il titolo di " Atti relativi agli affari orientali „ fu distribuito alle Delegazioni dell'Austria-Ungheria riunite a Pest un Libro rosso contenente il testo francese del trattato di Santo Stefano, dei verbali e del trattato di Berlino, nonchè una carta della penisola dei Balcani quale risultava conformata secondo il trattato di Santo Stefano, e quale secondo il trattato di Berlino. Il Libro rosso propriamente detto verrà distribuito fra alcuni giorni.

Verrà presentata pure fra alcuni giorni alle stesse Delegazioni la proposta governativa relativa alle spese per l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina. Secondo si scrive per telegrafo da Pest al *Fremdenblatt* di Vienna, il credito chiesto sarà inferiore a quanto da prima si riteneva.

La Commissione per la delimitazione della Dobrucia ha incominciato i suoi lavori fino dai primi giorni del corrente mese, ma, al dire del *Mémorial Diplomatique*, pare che non abbia fatto grandi progressi e non giungerà ad un risultato che nel mese di dicembre. È noto che lo scopo della Commissione è quello di determinare esattamente la linea di frontiera che va da Mangalia a Silistria. Secondo le disposizioni del trattato di Berlino questa linea deve staccarsi il meno possibile dalla linea diritta; ma i russi, facendo valere certe considerazioni topografiche, domandano che varie località, le quali, secondo il principio posto dal trattato, dovrebbero essere comprese nella Dobrucia, siano invece aggregate alla Bulgaria. Queste domande suscitano naturalmente delle difficoltà che inceppano i lavori della Commissione. Pare però che questa abbia deciso, in massima, che ogni qualvolta sarà necessario di allontanarsi dalla linea diritta a danno della Dobrucia, si dovrà fare altrettanto sopra altri punti a danno della Bulgaria.

Il signor Bratiano, presidente del Consiglio dei ministri, ed il signor Cogalniceano, ministro degli esteri, si sono recati a Calaresh, di faccia a Silistria, per seguire da presso i lavori della Commissione che si trova attualmente a Silistria.

Un numero considerevole di abitanti di questa ultima città hanno indirizzato una petizione alla Commissione europea pregandola di comprendere Silistria nei limiti del territorio ceduto alla Rumenia.

Le formalità della cessione della Bessarabia rumena alla Russia ebbero termine con un accordo fra i due governi riguardo alla situazione di quei rumeni che volessero conservare la loro nazionalità. Tre anni sono loro accordati per assestare i loro affari e optare fra i due paesi. Un gran numero di essi non ha atteso che spiri questo termine ed hanno di già abbandonata la Bessarabia. Vi ha a Galaz un gran numero di questi emigranti.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino annunzia che l'Austria ha respinta la proposta della Germania di prolungare per un anno il trattato commerciale esistente fra l'Austria-Ungheria e la Germania, ed ha fatto in pari tempo delle altre proposte, secondo le quali si dovrebbe conchiudere un trattato, sulla base del principio della nazione più favorita, per uno o più anni, con varie modalità per l'uno o per l'altro caso. Finora non fu possibile di raggiungere un accordo in massima, ma pare che il governo tedesco sia disposto ad accettare un trattato per un anno.

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica la seguente nota:

" Dei giornali francesi recano la notizia che il governo tedesco ha preso possesso delle isole di Samoa allo scopo di convertirle in una colonia tedesca. Che la Germania non abbia l'intenzione di acquistare o fondare colonie transatlantiche è stato dichiarato ripetutamente in forma autentica. Riguardo alla faccenda di Samoa diremo che nelle isole dell'Oceano australe il governo tedesco non ebbe altra mira che di tutelare i diritti dei sudditi tedeschi stabilitisi nell'isola di Samoa e di proteggere il pacifico sviluppo del commercio tedesco.

" L'attuale crisi nelle isole di Samoa verrà risolta naturalmente con ciò che il governo del paese si deciderà a conchiudere cogli interessati un trattato che accordi ed assicuri loro la posizione, diggià assicurata alla Germania, di nazioni più favorite. „

Il 19 novembre ebbe luogo a Berlino l'apertura della Dieta prussiana. Il discorso della Corona promette una legge sui prestiti, un progetto di legge relativo alla determinazione della sfera di competenza dei ministeri, ed eventualmente, se preparati a tempo i lavori preparatorii, l'assunzione a carico dello Stato delle ferrovie per azioni e la costruzione di nuove ferrovie urgenti.

Scrivono da Berlino al *Mémorial Diplomatique* che la legge contro i socialisti venne posta in esecuzione in tutto e, secondochè pare, in Prussia con più rigore che nelle altre parti degli Stati tedeschi, il qual fatto si spiega per ciò che in ogni tempo l'applicazione delle leggi trovò in quello Stato degli amministratori e dei magistrati più severi che altrove.

Non esce numero dello *Staatsanzeiger*, dice il corrispondente, in cui non si contenga un qualche elenco di giornali

di opuscoli, di Società, di Corporazioni sospese o proibite in virtù di questa legge. " Il numero ne è considerevole; i titoli della maggior parte di queste pubblicazioni non sono che un complesso raffinato di assurdità e di stupidità; ma più che questa circostanza si considera con stupore l'estensione che i socialisti avevano tentato di imprimere alla loro agitazione. Come anche è curioso constatare che il socialismo è più sviluppato nelle provincie protestanti che nelle cattoliche.

" Ad aumentare le file dei socialisti è certamente concorso il *Kulturkampf*. Tant' è che mentre a Munster, prima del cominciamento della lotta religiosa, non si rivelò giammai il minimo indizio di movimento socialista, quando invece si trattò delle ultime elezioni pel Reichstag un candidato socialista ebbe quaranta voti.

" Il timore degli uni e la speranza degli altri che la esecuzione della legge avrebbe dato luogo ad eccessi, non si sono in alcuna guisa verificati. Sospensioni, confische, scioglimenti sono subiti con una tranquillità la quale più che altro fa pensare ad un piano premeditato e seguito da tutto il partito. I capi intimiditi si ritirano e l'agitazione ha perduto il suo carattere pubblico. Questo in ogni caso è un successo del quale si deve tener conto. „

Secondo una lettera da Pietroburgo il bilancio russo pel 1879 si annunzia sotto auspicii brillanti.

Le entrate doganali che nel 1878 erano allibrate per 55 milioni e mezzo, figurano nel nuovo bilancio per 61 milioni ed un ottavo. E siccome la somma bilanciata pel 1878 era già coperta al principio dell'ottobre, così la somma prevista per il 1879 ha tutti i caratteri della serietà ed è anzi probabile che verrà considerevolmente superata.

Al contrario, in causa delle spese occasionate dalla guerra, gli interessi del debito sono notevolmente cresciuti. Il debito estero a scadenza ascende a 217 milioni e un settimo (sette milioni e mezzo più del 1878) e il debito estero senza determinazione di scadenza a 21 milioni e un quarto (18,284 rubli di meno). La somma degli interessi del debito interno a scadenza è di 49 milioni e un settimo e la somma di quella senza scadenza ammonta a più di 10 milioni, compreso il servizio delle obbligazioni consolidate delle ferrovie. L'importo necessario per il debito di Stato è di 141 milioni ed un ottavo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Brescia, 20. — Stamane le salve d'artiglieria annunziavano la ricorrenza del compleanno della Regina.

La città è festante e imbandierata.

Alle ore 12 le truppe di presidio sfilarono sul Corso avanti il generale Lombardini, al suono della marcia Reale.

Questa sera il teatro sarà illuminato.

Ravenna, 20. — Il Consiglio comunale ha votato per acclamazione un ordine del giorno per stigmatizzare l'attentato, esprimere sensi di affetto e di devozione verso il Re e la Dinastia, e per rallegrarsi coll'on. Cairoli.

Bucarest, 19. — La notizia dell'attentato contro la vita del Re d'Italia ha prodotto sulla popolazione la più profonda costernazione.

Tutti i giornali parlano con molta affezione dei Sovrani d'Italia, e rammentano come il Re Umberto è degno successore di Vittorio Emanuele, modello di lealtà e di costituzionalità.

Gli stessi giornali condannano l'assassino che ha alzato la mano contro un Re amato e stimato non solo in Italia, ma in tutta l'Europa; si congratulano che la Provvidenza abbia salvato questo Re leale, e mandano saluti alla nazione italiana, colla quale abbiamo vincoli di una sincera amicizia.

Costantinopoli, 19. — Il sig. Romulus Magheru, ufficiale dello stato maggiore dell'esercito rumeno, è stato nominato addetto militare presso la Legazione di Rumania. Parecchi ufficiali dell'esercito turco l'hanno felicitato al suo arrivo.

L'accordo fra la Turchia e la Rumania diventa sempre più stretto.

Torino, 20. — In causa di grosse valanghe di neve tra Bussoleno e Modane, il servizio ferroviario colla Francia è completamente interrotto.

Messina, 20. — Oggi, anniversario di S. M. la Regina, fu fatta una nuova dimostrazione, malgrado il tempo piovoso. Una immensa folla, recante bandiere e le effigie del Re e della Regina, percorre la città imbandierata. Uomini e donne portano margherite al cappello e all'abito.

Monza, 20. — Oggi fu cantato un *Te Deum* nella Basilica. Vi intervennero le autorità, gli istituti e le scuole, le società operaie e una folla immensa.

Si sta coprendo di firme un indirizzo, votato lunedì dal Consiglio espressamente riunito.

La città è imbandierata.

Genova, 20. — A mezzogiorno l'arcivescovo ha cantato un *Te Deum* nella chiesa metropolitana. Vi sono intervenute tutte le autorità civili e militari e le corporazioni. Una folla immensa, nelle adiacenze della chiesa, acclamava le Loro Maestà.

Ieri sera, al Politeama, vi fu una imponente dimostrazione; l'Inno Reale ebbe dieci repliche e furono fatti calorosi evviva alle Loro Maestà.

Pisa, 20. — I Consigli provinciale e comunale, le associazioni, l'Università e la Camera di commercio diressero indirizzi a Sua Maestà, per protestare contro l'attentato, e congratularsi dello scampato pericolo.

Ieri sera al teatro *Ernesto Rossi* fu fatta una imponente manifestazione con grida di: « Viva il Re. » Parlò il Prefetto, che fu applauditissimo.

Oggi la città è imbandierata per il natalizio della Regina.

Il Prefetto e la Giunta municipale pubblicarono manifesti, che furono accolti con plauso dalla popolazione.

Madrid, 20. — I giornali ministeriali, in occasione dell'attentato contro il Re Umberto, raccomandano un'azione collettiva delle potenze contro l'Internazionale.

Lahore, 19. — Il vicerè delle Indie è qui arrivato, proveniente da Simla.

Il comandante delle truppe fu chiamato da Pesciaver per conferire col vicerè.

Vienna, 20. — L'Imperatore ordinò la soppressione del comando del 2° corpo d'esercito, traslocando il generale Filippovich al suo antico posto di comandante generale in Praga.

Sua Maestà nominò il duca di Würtemberg comandante generale e capo del governo nella Bosnia e nell'Erzegovina, ed il barone Jovanovich a suo sostituto.

Buda-Pest, 20. — Alla Delegazione austriaca il conte Grokolski interpellò il conte Andrassy riguardo alla notizia che la Russia domanderebbe alla Turchia la conclusione di un trattato speciale, facendo dipendere da questo lo sgombero del territorio turco, e riguardo all'altra notizia che molti ufficiali e soldati russi si arruolino nella milizia bulgara.

Napoli, 20. — Le salve delle navi pavesate annunziarono stamane la festa natalizia di S. M. la Regina.

Gli alunni e le alunne di tutte le Scuole, degli Istituti e dei Convitti erano schierati sulla piazza del Plebiscito ed applaudivano agitando i fazzoletti e lanciando fiori al suono della marcia Reale.

Le Loro Maestà, il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta assistettero allo sfilare dal balcone della Reggia.

Succedettero poscia le Società operaie ed altre.

Una folla immensa acclamava con entusiasmo indescrivibile.

Le dimostrazioni continuano.

Questa sera ha luogo una grande illuminazione.

È smentita la notizia dei giornali che sia stato concesso l'*exequatur* all'Arcivescovo.

Termoli, 20. — Per la ricorrenza del natalizio di S. M. la Regina, e contro l'infame attentato alla vita dell'amato Sovrano, ad iniziativa patriottica della Società operaia di Termoli, che accolse con tanto amore le Loro Maestà, questa sera una imponente ed entusiastica dimostrazione percorse le vie con grida di: « Viva il Re, viva la Regina, viva il Principe di Napoli, viva Cairoli, patriota glorioso e salvatore del nostro Re. »

Cagliari, 20. — Continuano le dimostrazioni popolari per protestare contro l'attentato. Oggi fu fatta una manifestazione imponente, resa più generale dall'annunzio dell'incidente di Firenze, che viene giudicato come una sfida alla volontà nazionale.

Pisa, 20. — Questa sera una dimostrazione di studenti e cittadini, con banda, bandiere e fiaccole, si recò alla Prefettura per protestare contro l'attentato. Appena terminata un'arringa del prefetto, fu esplosa una bomba. Nessuna grave disgrazia. Fu arrestato immediatamente un individuo, ritenuto autore del misfatto; egli fu salvato a stento dal furore popolare.

Salerno, 20. — Per la fausta ricorrenza del natalizio di Sua Maestà la Regina, la cittadinanza salernitana, con una seconda imponentissima dimostrazione, entusiasta percorre la città con fiaccole, bengala e musiche. Un grido unanime erompe da diecimila petti, anche a segno di solenne protesta e disgusto contro il ributtante attentato.

Furono fatti lunghi evviva ai Reali di Savoia, onore e splendidezza d'Italia.

Genova, 20. — Malgrado il tempo piovoso la dimostrazione percorse le vie illuminate, acclamando.

Al Politeama vi fu una serata in onore della Regina, coll'intervento del Municipio. Il pubblico strappò le bandiere che ornavano il teatro e le agitava in segno di gioia. L'inno Reale ebbe venti repliche. Furono cantati gli inni di Garibaldi e di Mameli. Acclamazioni fino al delirio alle Loro Maestà e alla Dinastia e grida di: « Morte al socialismo e all'Internazionale. »

L'assessore anziano lesse un indirizzo del popolo genovese, telegrafato alle Loro Maestà, e che fu approvato con applausi fragorosi.

Palermo, 20. — Pel compleanno di S. M. la Regina, una dimostrazione di parecchie migliaia di cittadini, con musiche e bandiere, e molte Associazioni percorse le principali vie. Recatasi al palazzo Reale, il prefetto disse sentite parole, e conchiuse dicendo che la Regina è onore della Reggia e del popolo italiano.

La folla proruppe in fragorosi evviva alla Regina e al Re.

Tutti i dimostranti portavano margheritine.

Per questa sera si fanno preparativi per una grande illuminazione.

Catania, 20. — Ieri si è rinnovata una imponente dimostrazione nelle pubbliche vie e nel teatro, acclamando al Re e alla Casa di Savoia.

Oggi si festeggia il compleanno della Regina con una nuova dimostrazione di circa diecimila cittadini.

Fu fatta una grande dimostrazione al teatro. La città è illuminata e pavesata.

Torino, 20. — Questa sera una imponentissima dimostrazione delle Società operaie e dell'esercito, con fiaccole e musiche, percorse le vie acclamando al Re, alla Regina ed alla Dinastia.

Il Principe di Carignano ricevette una Deputazione e la ringraziò di tanti affettuosi attestati al Re ed alla Casa di Savoia.

Al palazzo municipale, il sindaco pronunziò applaudite parole.

Tutti i teatri festeggiarono il compleanno della Regina con illuminazioni straordinarie, bandiere, declamazioni di poesie, e col suono dell'inno Reale, ripetuto moltissime volte e freneticamente applaudito.

Napoli, 20. — Al pranzo di 120 coperti assistevano i senatori e i deputati, le dame, il Sindaco, la Giunta, la Deputazione provinciale e alcune notabilità.

Il gran concerto orchestrale nella piazza del Plebiscito riuscì perfettamente. La via Toledo era letteralmente stipata.

Le Loro Maestà e il Principe Amedeo si affacciarono al balcone, ove rimasero 35 minuti per ringraziare.

Si accesero fuochi artificiali; entusiasmo indescrivibile.

Reggio Calabria, 20. — Dopo due imponenti dimostrazioni, con cui avant'ieri l'intiera cittadinanza protestava per l'esecrando attentato contro la preziosa esistenza del giovine Re, oggi, anniversario della dilettissima Regina d'Italia, una immensa popolazione festante percorre le vie principali con musiche e fiaccole, acclamando al Re, alla Regina, al Principe di Napoli, all'Italia e a Cairoli.

Entusiasmo generale ed indescrivibile.

Livorno, 20. — Oggi, festa della Regina, la città è imbandierata e festante.

Questa sera ebbe luogo una ritirata con fiaccole che riuscì splendidissima.

Le truppe dal presidio erano miste alla gioventù livornese, alle Associazioni, ai veterani e agli studenti.

Bande militari e cittadine percorrono la città. Le case sono illuminate e si sono accesi fuochi di bengala bellissimi.

Acclamazioni al Re e alla Regina. Entusiasmo indescrivibile e generale.

Cagliari, 20. — L'*Avvenire di Sardegna* dice che Passanante, dieci anni fa, quando fu arrestato a Salerno mentre di nottetempo affiggeva proclami sovversivi ed ingiuriosi alla Dinastia, dichiarò alla polizia che studiava l'idioma francese per recarsi a Parigi ad uccidere Napoleone III.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 6 al 12 ottobre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dal 6 al 12 ottobre 1878 in Roma si ebbero 12 emigrazioni e 199 immigrazioni, 44 matrimoni, 161 nascite e 151 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 19 emigrazioni e 185 immigrazioni, 41 matrimoni, 139 nascite e 149 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 6 al 12 ottobre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 23,4 e di 12,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 17,6 e di 10,6 la temperatura minima.

Il natalizio di S. M. la Regina. — Ci telegrafano da Alessandria della Rocca il 20 corrente:

« Oggi, Alessandria Rocca festeggia esultante il natalizio di S. M. la Regina, e manifesta la propria gioia per il fallito orribile attentato contro S. M. il Re. »

Filantropia. — Il conte Bardesono, prefetto, comunica ai giornali di Firenze il seguente telegramma, col quale S. E. il principe Paolo Demidoff dà una novella prova dell'interesse e dell'affezione che nutre per Firenze:

« Pratolino, 18 novembre 1878.

« *Chevalier Bénard* — San Donato,

« Veuillez remettre de ma part au Préfet cinq mille lires pour être distribuées aux familles des malheureux assassinés au moment de la superbe et patriotique démonstration qui vient d'avoir lieu à Florence. Je suis heureux de pouvoir de cette façon protester avec toute l'Italie contre ce nouveau crime greffé sur l'horrible attentat d'hier.

« Demidoff. »

Uragano a Trapani. — La *Gazzetta di Trapani* scrive:

Verso le 5 a. m. del giorno 14 corrente mese un terribile uragano scoppiava nelle nostre contrade, tanto che quasi tutte le campagne ne ebbero a risentire danni. Però il punto dove principalmente produsse un grande disastro si fu nel territorio Ballotta; quivi moltissimi alberi, anche secolari, furono svelti e trasportati a notevole lontananza; vigneti distrutti e case diroccate, fra le quali principalmente quelle di Arteca Antonino, Alberto Piacentino e Giacomo Quartano, che furono totalmente abbattute. Nè mancarono le vittime, mentre devesi deplorare la morte di due ragazzi, e quattro feriti, i quali furono in tempo sottratti dalle rovine.

La stampa periodica nella Finlandia. — Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo reca le seguenti notizie sulla stampa periodica nella Finlandia:

Il numero dei giornali che si pubblicano nel granducato è una prova dello sviluppo intellettuale della popolazione finlandese.

Fu nel 1771 che si pubblicò ad Abo la prima gazzetta in lingua svedese. Cinque anni dopo se ne pubblicava un'altra in lingua finnica.

Dal principio del secolo attuale in poi il numero degli organi della stampa andò sempre aumentando, e verso il 1830 si contavano già più di dieci giornali in lingua svedese. Verso il 1840 la lingua finnica incominciò ad acquistare una più notevole importanza letteraria. Attualmente nella Finlandia vi sono 54 giornali periodici, 24 dei quali sono scritti in lingua svedese e 30 in lingua finnica.

La coltura svedese lasciò assai traccie nella Finlandia perchè i giornali svedesi abbiano un gran numero di lettori. L'*Helsingfors Dagblad* ed il *Morgenbladet* che vedono la luce ad Helsingfors, la *Ostra Finnland* che si pubblica a Viborg, e l'*Abo Posten* che si stampa ad Abo sono i più diffusi fra i giornali svedesi.

Com'è ben naturale, i giornali finnici sono maggiormente in contatto con la popolazione indigena ed in particolar modo con gli abitanti delle campagne che non parlano lo svedese. Ecco i titoli dei principali organi della stampa finnica: l'*Uusi Suometar*, lo *Suomolainen Virallinen Lethi*, il *Sanansaatoja*, il *Suomen Lahetys Sanomia*, pubblicati ad Helsingfors; i giornali illustrati *Suomen Kuvalehti* e *Pääskynen*; le riviste mensili *Kuukauslehti* e *Maamies*; due giornali ed una rivista che si pubblicano ad Abo; due giornali ed una rivista di Byorneborg; due giornali di Wasa; due giornali e tre riviste, una delle quali è pedagogica, che vedono la luce a Jyväskylä; due giornali di Uléaborg; un giornale di Kuopio; un giornale di Viborg; un giornale ed una rivista illustrata a Tavastehus, e finalmente un giornale a Tammerfors.

Per una popolazione così poco numerosa come si è quella del granducato di Finlandia, il numero dei giornali che vi si pubblicano è assai rispettabile. A ciò devesi aggiungere che certi giornali hanno un buon numero di abbuonati; l'*Uusi Suometar* ne ha 6500 circa, e 4600 la *Sanomia Turusta* che si pubblica ad Abo.

La maggioranza degli abbuonati ai giornali finnici sono operai e contadini, e nelle grandi città vi sono delle sale di lettura nelle quali i popolani vanno a leggere i giornali. D'altra parte poi il prezzo di abbuonamento è così basso che permette ai giornali di diffondersi in tutte le classi. Per citare un esempio, l'*Uusi Suometar*, che si pubblica cinque volte alla settimana, costa soltanto 13 *marchi*, pari a quattro *rubli* all'anno.

Manoscritti turchi. — Fra i trofei della guerra del 1826 con la Persia e di quella del 1828 e 1829 con la Turchia, scrive il *Journal di Saint-Pétersbourg*, la scienza aveva acquistate le celebri biblioteche di Ardebil e di Akhaltsykh, ricche in manoscritti in lingue orientali, che attualmente si conservano nella biblioteca pubblica di Pietroburgo.

Durante l'ultima guerra furono fatti degli acquisti del pari interessanti. Assecondando un desiderio manifestato dalla Facoltà di lingue orientali dell'Università di Pietroburgo, il ministro dell'istruzione pubblica erasi rivolto al suo collega il ministro della guerra per ottenere che i manoscritti turchi che si potrebbero rinvenire nelle moschee di Andrinopoli e di altre città della Bulgaria fossero conservati alla scienza. Infatti, dei provvedimenti in proposito furono presi dall'Amministrazione militare, grazie ai quali fino ad ora si poterono preservare dalla distruzione: 54 manoscritti trovati a Tournovo, 259 rinvenuti a Lavatz, 3500 che vi erano a Sofia, e più di 500 fra libri e manoscritti che trovavansi a Samakof. Il catalogo di tutte le opere anzidette sarà pubblicato fra breve.

Nuova scoperta americana. — In una lettera datata dal suo laboratorio di Menlo Park, e che pubblica il *British Medical Journal*, il signor Edison annunzia che ha in questo momento due collaboratori occupati ad esperimentare un apparecchio destinato a rimediare alla sordità. Fino ad ora le esperienze hanno dato dei risultati soddisfacenti, ed il signor Edison spera che quanto prima potrà presentare al pubblico un apparecchio del tutto pratico. Il solo inconveniente che esso presenta, nel suo stato attuale, è che le sue dimensioni sono troppo considerevoli. Il signor Edison non può dire ancora a qual prezzo sarà posto in vendita.

Le sorelle canadesi. — L'*American Register* racconta che il dottore Rancoast condusse seco dal Canadà due fanciulle che ricordano i celebri fratelli siamesi e le sorelle Milly e Cristina. I loro corpi sono uniti assieme da un pezzo di carne sotto il petto. Rosa e Maria, così nomansi quelle due fanciulle, agiscono indipendentemente l'una dall'altra, e non provano le stesse sensazioni, ragione per cui avviene talvolta che mentre una è mesta e taciturna, l'altra rida e conversi.

Rosa e Maria sono di origine francese.

I Maori. — Alla *Gazzetta di Augusta* scrivono che, alla Nuova Zelanda, la popolazione indigena dei Maori va continuamente diminuendo. Nel 1769 il famoso navigatore Cook calcolava che i Maori fossero non meno di 500,000. Nel 1840 questi erano ridotti solamente a 140,000, cioè a poco più di un quarto. Un censimento recente, quello del 31 dicembre 1877, riduce il numero dei Maori a soli 45,470. Invece, a quell'epoca, nella Nuova Zelanda vi erano 417,622 bianchi e 5000 cinesi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 novembre 1878 (ore 15.9).

Venti del primo quadrante soffiano con molta forza in Liguria, nel Veneto e in gran parte del centro della penisola, nei paraggi di Napoli e del Gargano. Quelli del secondo e terzo quadrante son forti nelle Puglie, nella Terra di Otranto, a Taranto e nel nord della Sardegna; freschi altrove. Il mare è grosso da Venezia al Gargano. Agitato nel basso Adriatico, nel Jonio e in alcuni punti del Tirreno. Cielo coperto e pioggie, tranne a Taranto e nel sud della Sicilia. Barometro abbassato fino a 4 mm. nella Comarca e nell'Italia meridionale. Alzato fino a 2 mm. nella settentrionale. Pressioni alte nelle provincie austriache. Pioggia a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggie quasi generali. Forti soprattutto in Piemonte e in Liguria. Temporali a Bari e a Massalubrense. Stamattina alle 8 il Po straripava a Moncalieri. La depressione barometrica di ieri si è estesa sul Tirreno inferiore. I nostri mari son minacciati da temporali con forti colpi di vento, prevalendo il sud nel basso Mediterraneo, nord e sud-est altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,0	755,2	757,6	761,5
Termomet. esterno (centigrado)	13,3	17,5	13,0	12,9
Umidità relativa....	76	73	77	83
Umidità assoluta...	8,08	10,89	8,58	9,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 24	S. SE. 27	O. SO. 37	S. 19
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,5 C. = 14,0 R. | Minimo = 8,7 C. = 6,9 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 3,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 55	80 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 15
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	883 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 75
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	555 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 72	108 47	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 33	27 28	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 80 50 cont.

Parigi *chèques* 109 70.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che da Rocca di Papa adduce al confine di Ariccia

Avviso d'Asta.

Per ordine della R. Prefettura di Roma si fa noto che nel giorno di domenica 8 del prossimo dicembre, innanzi il signor sindaco, o di chi lo rappresenta, si procederà, alle ore 10 antimeridiane, nella municipale residenza al 1° esperimento d'asta per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 42,886 69.

Avvertenze.

1. L'incanto si terrà col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'asta si aprirà sulla cifra enunciata, e le offerte in ribasso non potranno essere minori del mezzo per cento, ossia di 50 centesimi ogni cento lire.

3. Non saranno accettate offerte condizionate, ed il termine dei lavori è fissato ad anni cinque dalla consegna.

4. Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto, non che un attestato di moralità dell'autorità del luogo di domicilio dell'aspirante.

5. Non sono ammesse a concorrere persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso privati.

6. A garanzia provvisoria degli atti di asta dovrà ciascuno depositare la somma di lire 800 in valuta legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2000 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure con valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta somma.

7. Non sarà aggiudicato l'appalto se non vi sono almeno due concorrenti.

8. Il capitolato d'appalto, unitamente ai disegni e progetto d'arte, rimangono visibili nella segreteria del comune nelle ore di officio.

9. Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso, dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante sono a carico dell'appaltatore.

10. Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, è fissato fino alle ore 11 antim. del giorno 24 dicembre prossimo.

Rocca di Papa, dalla Residenza comunale, li 22 novembre 1878.

5475 *Il Segretario comunale*: ETTORE SCARDECCHIA.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Avviso di definitivo esperimento d'Asta a lotti riuniti.

Con decreto 26 ottobre u. s. la R. Prefettura di Roma annullava l'atto 19 stesso mese del Consiglio comunale che concedeva in un lotto unico al signor Vincenzo Giri l'appalto dei dazi di consumo e mattazione nel biennio 1879-80 per l'annuo canone di lire 220,000.

Essendosi quindi presentata dai signori Gargana Vincenzo e Gallinari Vincenzo una migliore offerta di lire 230,000 annue per lo stesso appalto in un lotto unico, ed avendola il Consiglio, cogli atti 2 e 9 corrente debitamente approvati, accettata a condizione di procedere con abbreviazione di termini ad un nuovo e definitivo esperimento di gara sulla medesima,

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 27 corrente novembre, nella civica residenza si terrà il detto esperimento ad estinzione di candela vergine ed in base all'indicato prezzo di lire 230,000. — Nè avrà la presidenza il signor ff. di sindaco, od un suo delegato. — Rimarrà definitivamente aggiudicatario l'ultimo migliore offerente, e si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche l'offerente sia un solo. — Nel resto si richiamano, per quanto sono applicabili e tenuto conto della riunione dei due lotti, le condizioni, tutte di cui agli avvisi diastato e 12 decorso ottobre, fra cui le seguenti:

1° Che la cauzione debba essere prestata o in rendita o mediante ipoteca su beni stabili posti nel territorio del comune.

2° Che la esazione dei nuovi dazi deliberati dal Consiglio, e pei quali è necessario il R. decreto di approvazione, avrà luogo solo quando questo sia intervenuto.

Presso la segreteria poi può aversi generale cognizione delle condizioni di appalto, e trovansi ivi ostensibili tutti gli atti che hanno relazione coll'appalto stesso; dei quali atti s'intende che ogni accorrente abbia presa conoscenza esattissima.

Dalla Segreteria municipale, Civitavecchia, 19 novembre 1878.

5505 CECCARELLI *Segretario sost.*

IMPRESA DEI FORNI HOFFMANN NEL CIRCONDARIO DI FIRENZE

Il Consiglio di Amministrazione avendo verificato che nell'assemblea generale degli azionisti di questa Impresa convocata per il giorno 22 del mese di agosto p. p., a forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del di 15 luglio scorso, non intervenne il numero degli azionisti richiesto dallo statuto sociale, deliberò di nuovamente convocare i medesimi per il giorno 9 dicembre prossimo nel locale di sua residenza posto in Borgo de' Greci, n. 10 a ore 1 pom., agli effetti indicati nel succitato avviso.

Firenze, 21 novembre 1878.

5492 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente al panificio militare di Milano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 28 novembre corrente, alle ore una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà allo appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	7200	24	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1878, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi in carta filigranata e bollata a lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 18 novembre 1878.

Per detta Direzione

5491 *Il Capitano Commissario*: BALLADORE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, in seguito alla deserzione dell'incanto di ieri, il giorno 25 corrente, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione (via Putignani, numero 141, piano primo), avanti il signor direttore, ad un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè: nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio di Calabria.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 23 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio del prossimo anno 1879 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'oneri.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire quindicimila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intiero lotto a favore di colui il quale, sul prezzo della razione stabilito in centesimi ventitrè, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 19 novembre 1878.

Per la suddetta Direzione
5487 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ACUTO

Si rende noto che per giorni 15, a partire da oggi, sarà ostensibile in questo ufficio comunale il progetto compilato dal Genio civile per la costruzione della strada comunale obbligatoria Acuto-Piglio-Anagni.

S'invita pertanto chiunque vi abbia interesse a prenderne cognizione ed a presentare entro il detto termine quelle osservazioni e reclami che avesse a promuovere.

Si rende pur noto che il deposito suddetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Addì 14 novembre 1878.

5479 *Il Sindaco ff.:* A. BERTUCCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la deserzione dello incanto di ieri, il giorno 25 corrente, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, n. 141, piano 1º), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

1. La fornitura avrà principio col 1º gennaio 1879, e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il servizio della fornitura si estende allo intero raggio territoriale del lotto, ossia delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

4. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno, avena e paglia mangiativa, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati, ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco . . a L.	20 10 per quint.	La farina d'orzo . a L.	20 17 per quint.
Le carrube . . . a „	16 „ id.	La segale in grano a „	18 90 id.
La crusca . . . . a „	15 50 id.	L'orzo in grano . a „	17 52 id.
La farina di segala a „	21 80 id.		

5. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire quattromila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma consegnarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formolate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire... l'avena a lire..., e la paglia mangiativa a lire.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena, chilogrammi due di fieno, e chilogrammi cinque di paglia, il costo della detta razione sarebbe di lire.... "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lira una, esclusa la applicazione della marca da bollo sulla carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata prima che siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore quattro pomerid. (tempo medio di Roma) del preindicato giorno 25 novembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato sopra mentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta, ed inserzioni dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 19 novembre 1878.

Per la suddetta Direzione
5488 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI TERRACINA

2° Avviso d'Asta

per vendita dei Macchiatici in due distinti lotti.

Si deduce a pubblica notizia che col giorno 5 dicembre 1878, alle ore dieci antimeridiane, in questa residenza municipale, si farà luogo innanzi alla Giunta, e col metodo dei partiti segreti, a senso del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, al 2° esperimento d'asta a prezzi ridotti per la vendita dei prodotti ottenibili dalle lavorazioni appresso descritte nella Selva Grande Marittima di proprietà del comune di Terracina, tanto sul sotto ceduo, quanto in quarantamila piante d'alto fusto da recidersi nello spazio di sei anni, decorribili dalla stagione silvana 1878-1884, secondo il piano eseguito dall'ufficio forestale debitamente approvato.

I capitoli d'appalto, ove sono determinate tutte le condizioni della vendita e delle lavorazioni, trovansi depositati e visibili presso la segreteria del comune.

I prezzi in base ai quali si aprirà l'esperimento nel primo lotto, cioè pella lavorazione del carbone o legna a canna, sono i seguenti:

1. Per ogni canna di legna . . . . L. 12 „
2. Per ogni quintale di carbone . . . . „ „ 60
3. Per ogni migliaio di fascina o sarcina . . . . . „ 18 „

I prezzi in base ai quali si aprirà l'esperimento pel secondo lotto, cioè pel taglio delle piante d'alto fusto da cui si ricaveranno le traverse per ferrovia, i legni da costruzione navale, i travi, le doghe e le tavole, sono:

1. Per le traverse di Farnia ed Ischia per uso delle ferrovie, cioè, ordinarie colle dimensioni di m. 2 65 × 0 30 × 0 15, e le intermedie con le dimensioni di m. 2 65 × 0 20 × 0 15, unitamente ed assortite, ciascuna . . . . L. 1 25
2. Per le doghe di Spagna di Cerro, ogni canna . . . . „ 2 50
3. Per le doghe simili di Farnia e Ischia, ogni canna . . . . . . „ 1 50
4. Per le piante alte o legni da costruzione navale, travi e tavole, ciascuna pianta . . . . „ 25 „

Ogni concorrente nell'atto che presenta l'offerta suggellata, che deve essere redatta in carta da bollo da lira 1 e che deve contenere il prezzo col quale s'intende migliorare ciascun articolo dei singoli lotti, dovrà depositare pel primo lotto lire 1000, e pel secondo lotto L. 3000, a garanzia dell'offerta e per le spese dell'asta e del contratto da liquidarsi.

Nel termine di giorni 10 dalla seguita aggiudicazione il deliberatario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni in conformità al capitolato d'oneri.

In caso di rifiuto o ritardo alla stipulazione del contratto, il deliberatario soggiacerà alla perdita del deposito provvisorio senza necessità di apposito atto per costituirlo in mora.

Il contratto s'intende vincolato alla superiore approvazione a forma di legge. Si avverte che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, sui prezzi che risultarono dopo il primo incanto, è di giorni dieci, e perciò scadrà il giorno 16 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane.

La selva trovasi in favorevole posizione e vicina ai Porti di Badino e di Terracina, e quindi è agevole il trasporto del legname reciso.

Tutte le spese d'asta, di bollo e registro, stipulazione del contratto, e quelle per le copie del medesimo e di documenti che ne formeranno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Terracina, li 16 novembre 1878.

Il ff. di Sindaco: SALVATORE MANGONI.

5478 *Il Vicesegretario*: GIUSEPPE TORTI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

MUNICIPIO DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Manifesto di secondo esperimento d'Asta

per l'appalto del dazio di consumo.

Essendo rimasto deserto l'incanto fissato per questo presente giorno, si deduce a pubblica notizia, che alla presenza dell'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, nella sala di questo palazzo municipale, la mattina del dì 28 novembre corrente, a ore dieci, si terrà un secondo esperimento d'asta, in separati lotti, per l'aggiudicazione del dazio consumo sulle carni da macello in lire 1000; sulle farine, pane e ciambelle, in lire 1000, e sugli oggetti di pizzicheria in lire 750.

L'asta si terrà ad estinzione di candela vergine, osservate le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del quattro settembre 1870.

Ferme stanti tutte le condizioni riportate nel precedente avviso d'asta del 6 novembre 1878, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 di detto mese, n. 264, e relativo capitolato del 20 luglio 1878, il tutto ostensibile in questa segreteria comunale, si fa noto che in questo secondo incanto l'aggiudicazione avrà luogo quantunque si presentasse un solo attendente.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di miglioramento, non inferiori di un ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del dì 3 dicembre prossimo futuro.

Lì 18 novembre 1878.

Il Sindaco: V. conte LUCERNARI.

5498 *Il Segretario comunale*: O. POLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto per la provvista del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni di Torino e di Alessandria, stato provvisoriamente aggiudicato nell'asta del 13 novembre 1878.

Si avverte quindi che il giorno 23 novembre, alle ore una pomerid. (tempo medio di Roma), nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti, per l'appalto suddetto.

Distinta dei lotti	LOTTO	DIVISIONI militari	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO nel periodo dei fatali	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	Cent. 24	L. 1 25	L. 5 per ogni 100 lire	L. 13,000

Annotazioni. — Il servizio della fornitura estendesi all'intero raggio territoriale del lotto rispettivo, esclusi i luoghi ove esistono panifici militari, o da questi si spedisce il pane alle truppe.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito un nuovo maggior ribasso di un tanto per cento sull'appalto suddetto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio periodico della Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 18 novembre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

5486 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

COMUNE DI SCIACCA

Avviso d'Asta per diffinitiva aggiudicazione.

Essendo stata presentata in tempo utile dal signor Ampio Antonino fu Luigi di questa, offerta di aumento del ventesimo, sulla somma di lire 210,230, per la quale il sig. Imbornone Francesco fu Saverio era rimasto deliberatario con verbale del 1° corrente nell'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali di Sciacca, per anni 2, dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1880, si fa noto al pubblico, che il giorno 1° dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, innanzi il signor sindaco, o di un suo delegato, si procederà per pubblica asta, col mezzo della candela vergine, all'aggiudicazione diffinitiva dell'appalto suddetto, sulla base ora aumentata di lire 220,741 50 e sotto l'osservanza del relativo capitolato, visibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Dal Palazzo di Città, il 15 novembre 1878.

Il Sindaco: GIO. BATT. FICANI

5483 *Il Segretario Capo*: GIUSEPPE MAGLIENTI.

REGIA PREFETTURA DI PISA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura per l'appalto pel quinquennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1883 della fornitura dei foraggi avena, fieno, paglia, fave, farina e semola occorrenti al Deposito dei cavalli stalloni e Stazioni dipendenti dalla Direzione di Pisa, restò l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato col ribasso di cent. 80 su ciascuno dei prezzi d'asta descritti nel precedente avviso di questa Prefettura del 29 ottobre u. s., e così pei prezzi che ora vengono indicati nella qui sottostante tabella.

GENERI	IMPORTO annuo	QUANTITÀ approssimativa in quintali per ogni anno	PREZZO RIDOTTO in seguito all'ottenuto ribasso di centesimi 80
1	2	3	4
Avena . . . . L.	30,950 40	1200	25 792
Fieno . . . . »	12,380 16	1300	9 5232
Paglia . . . . »	7,082 88	2100	3 3728
Fave . . . . »	714 24	30	23 808
Farina . . . . »	386 88	15	25 792
Semola . . . . »	669 60	45	14 88
Totale . L.	52,184 16		

È pertanto prevenuto il pubblico che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sui prezzi indicati nella colonna 4 dell'avanti estesa tabella, va a scadere a ore 12 meridiane del giorno di lunedì 2 dicembre p. v., come si annunziava nell'avviso d'asta del 29 ottobre sopra citato, al quale il presente si riferisce, visibile detto avviso nella segreteria di questa Prefettura con tutti gli altri documenti di corredo fino all'ora della scadenza del termine dei fatali come sopra fissato.

Le offerte suddette saranno ricevute in questo uffizio di Prefettura durante il termine sopra indicato, e dovranno essere accompagnate dai documenti prescritti nell'avviso suddetto, cioè dalla quietanza della Tesoreria provinciale del deposito di lire 2700 per cauzione provvisoria, e dal certificato d'idoneità alla impresa. Ove più d'una offerta fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Pisa, 18 novembre 1878.

Per detta Prefettura
5476 G. MAMIANI Segretario delegato.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

3° Avviso d'Asta.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi stamane, 17 andante novembre, le aste per l'appalto del dazio consumo sulle farine, pane, paste, crusca e cruschello disgiunti dalla farina, sono andate deserte pel prezzo di lire settantacinque mila annue.

Stante quindi tale diserzione si procederà ai secondi incanti alle ore 10 ant. del giorno 27 andante novembre, sul Palazzo di Città ed innanzi al sindaco, o chi per lui, e l'aggiudicazione seguirà qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le condizioni sono quelle riportate nel primo avviso d'asta del 2 stante, visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 17 novembre 1878.

5503 Il Segretario Comunale: M. DI LIDDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che la impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° Dipartimento, durante l'anno 1879, di

Chil. 216,666 di canapa greggia, per la complessiva somma di lire 259,999 20,

di cui negli avvisi d'asta del 22 ottobre ultimo, è stata deliberata, negli incanti simultanei esperitisi nel giorno 13 volgente mese presso il Ministero della Marina e le Direzioni di Commissariato dei tre Dipartimenti marittimi, col ribasso di lire 27 50 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scade a mezzodì del giorno 10 del venturo mese di dicembre, regolato all'orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta al Ministero predetto, o in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, 20 novembre 1878.

Il Capitano Commissario ai contratti
GAETANO de GOYZUETA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 42,457 52, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 8 andante novembre per l'appalto dei

Lavori di sistemazione di un tronco d'argine sinistro di Secchia, dal confine Modenese al Froldo Voltarcvescia, per una estesa di metri 5591 80, in comune di Moglia,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 28 corrente novembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 34,178 31 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a questo ufficio per presentare le offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 11 agosto 1878 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 16 ottobre prossimo passato, nn. 76109-11716, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di novanta giorni lavorativi, a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto.

2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 2100 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 4500, e dovrà essere data di conformità dell'art. 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro due giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 18 novembre 1878.

5494 Il Segretario incaricato: A. VANINI.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

4° Avviso d'Asta.

Appalto del dazio consumo sul vino ed aceto, vinello, mezzovino, la posca, l'agresto, mosto ed uva, in quantità maggiore di cinque chilogrammi.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 27 andante novembre, sul Palazzo di Città, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà al diffinitivo incanto del dazio predetto sulla somma di lire 44,247, offerta in grado di ventesimo dal signor Graziano Minutillo di Domenico.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutte sono depositate in questa segreteria municipale e visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 19 novembre 1878.

5504 Il Segretario Comunale: M. DI LIDDO.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Il sottoscritto domandò al Tribunale civile di Perugia lo svincolo dell'ipoteca data da suo padre Ubaldo per lo esercizio notarile cessato col di lui decesso il 24 giugno 1868.

Chi ha interesse ad impedirlo, ne reclami alla cancelleria di detto Tribunale.

Gubbio, 20 ottobre 1878.

5480 Luigi Banchetti.

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto Dellerba Paolo fu Paolo Antonio diffida chiunque abbia per avere interessi col di lui figlio Paolo Antonio Gio. Battista Dellerba, studente in medicina e chirurgia, residente in Torino, maggiore d'età, che lo stesso è da esso separato, e perciò non intende essere tenuto in qualsiasi modo per qualunque obbligazione venisse a incontrarsi dallo stesso suo figlio.

Rezzo, li 17 novembre 1878.

5485 Paolo Dellerba.

REGIA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Avviso.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data 20 novembre 1878 il signor Nardi Mario fu Mariano, domiciliato via del Leoncino, n. 16, ha dichiarato, tanto in nome proprio che come tutore dei minorenni suoi germani Marianna Nardi ed Ettore Rosati, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla fu Vittoria Berardinelli, loro genitrice, morta in Roma, nella sua casa di abitazione, in via del Leoncino, numero 16, il giorno 26 maggio 1878.

Roma, 20 novembre 1878.

5481 Il canc. Gennaro Pesce.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.